

S. Croce.

SS. Ermagora e Fortunato.

S. Giovanni Evangelista.

SS. Cecilia e Cassiano.

S. Giacomo.

S. Chiara.

S. Gio: Decollato.

Alcune delle quali furono edificate sopra minori dorsi, perchè era quell'isola uno spazio da paludi, e Velme, e Tombe interrotto. Fu però essa dai più rimoti tempi frequentata, e però vi si vedevano marche tali d'antichità a' tempi del Sabellico, che *vix in nulla aliarum insularum repe-ries*, scrive egli. Osserva il de Monacis pag. 16, che *Cum habitatoribus insula non sufficerent, tum-  
bas in Luprio situatas ceperunt incolere*: le qual-  
parole confermano, che Lupao era un gruppo di  
dorsi qua e là più e meno alti. In una Carta nel  
Cod. del P. appartenente all'anno 1118, s'incon-  
tra: *Ego Iohannes Monetarius, filius quondam Do-  
minici Monetarii de Luprio, de confinio S. Iohannis  
Decollato*. Nella Cronaca Frantumi Storici si tro-  
va: *Il Canal grande passava per Lupao: sulle spon-  
de di qua e di là furono edificate S. Croce e S. Er-  
magora*. Ancora il Trevisan e il Sandi affermano,  
che il Canal grande passava per Lupao. Nel 1419  
si trova *Laurentius plebanus S. Jacobi de Lauro*: e  
in altra: *I Mulla coi Badoeri fecero S. Giacomo dall'  
Orio, quale si chiamava del Lauro*: e in una vec-  
chissima Cronaca, *Lupio ora detto l'Orsa*. L'odier-  
na appellazione Orio, o viene da Lauro, o dalla fa-  
miglia antica Orio. Come poi debba intendersi che  
fosse detto *Luprium a palustri facie*, io nol saprei